



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
(M.I.M.)*



Circolo Didattico «San Giovanni Bosco»

71043 MANFREDONIA – FG

Via Cavolecchia, 4 – CF: 92072510719 – CM: FGEE113005

Codice unico ufficio (CUU): UA18QU; CODICE IPA: 41M5YBG2

Tel.: 0884585923 - Fax: 0884516827

Sito web: www.cdsangiannibosco.edu.it

PEO: fgee113005@istruzione.it - PEC fgee113005@pec.istruzione.it

Manfredonia, novembre 2022

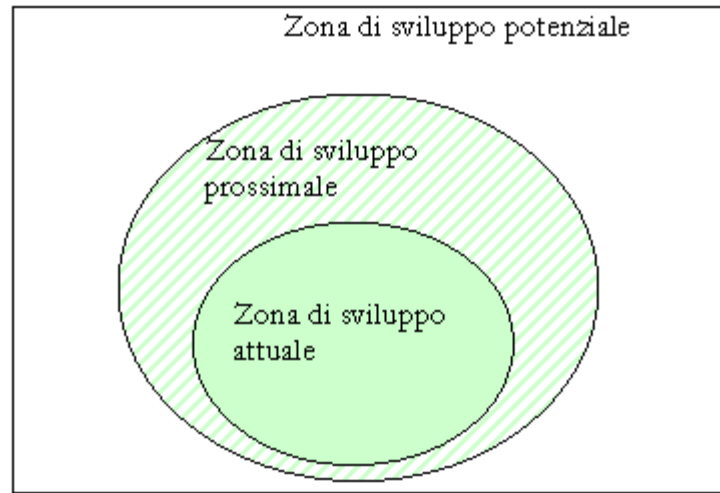


La zona di sviluppo prossimale - ZSP

*Tra le teorie centrali sullo sviluppo psicologico del bambino vi è quella della zona di sviluppo prossimale, dello psicologo dello sviluppo Lev Semeonovich Vygotskij (1896-1934). Lo studioso cerca di dimostrare come la cultura ha un'influenza sullo sviluppo psicologico. Egli intende con il termine **cultura** l'insieme degli atteggiamenti e dei costumi di una popolazione in un determinato periodo storico. La cultura si trasmette attraverso l'interazione sociale e il linguaggio, determinando anche lo sviluppo del pensiero.*

Cosa indica la Zona di sviluppo prossimale?

*La zona di sviluppo prossimale di Vygotskij indica la differenza tra ciò che il bambino può imparare da solo e ciò che, invece, può apprendere grazie all'aiuto e alla guida degli adulti e dei coetanei (**scaffolding**); la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone, che siano adulti o dei pari con un livello di competenza maggiore. È in quest'area intermedia tra ciò che i bambini sanno fare da soli e ciò che possono imparare con una guida, che avviene l'apprendimento di nuove abilità e si sviluppano nuove capacità intellettive. Il bambino, quindi, sviluppa la conoscenza grazie all'osservazione delle esperienze degli adulti che lo guidano verso soluzioni più complesse del compito assegnato.*



Scaffolding e zona di sviluppo prossimale

*Il termine **scaffolding** deriva dalla parola inglese scaffold, che, letteralmente, indica "impalcatura" o "ponteggio", ovvero attrezzi usati dagli operai per svolgere un lavoro di costruzione. Quindi, così come gli operai costruiscono una casa, l'adulto o il tutor aiuta il bambino a costruire le proprie competenze cognitive. In psicologia e pedagogia, insomma, il termine **scaffolding** è usato per indicare l'aiuto, il sostegno, dato da una persona competente a un'altra, per apprendere nuove nozioni o abilità (Wood, Bruner, & Ross, 1976).*



*Questo termine fu utilizzato per la prima volta in un articolo scritto da Wood, **Bruner** e Ross pubblicato dal *Journal of Child Psychology and Psychiatry* in cui si presentavano i risultati ottenuti da uno studio in cui si osservavano un tutor e un bambino impegnati nella costruzione di una piramide tridimensionale con blocchi di legno. I risultati evidenziarono che quando il bambino era supportato e sostenuto dal tutor era in grado di implementare e arricchire al meglio le sue capacità cognitive.*

*Questa posizione deriva dall'assunto che ognuno possiede un potenziale cognitivo che può essere arricchito e corredato per mezzo **dell'interazione** con una persona più competente. Lo spazio dell'interazione, **zona di sviluppo prossimale**, costituisce una*

area di apprendimento in cui le capacità cognitive del bambino aumentano e possono essere sviluppate delle nuove forme di conoscenza.

L'importanza del contesto e la relazione

Importanza fondamentale riveste, quindi, il contesto in cui il bambino è inserito e le persone più competenti con cui entra in contatto, le quali condividono con lui le loro conoscenze. Sono proprio le interazioni con gli adulti e con i pari che guidano il bambino alla conoscenza del mondo, alla sperimentazione e alla scoperta.

Oltre all'osservazione dei comportamenti, una modalità fondamentale di trasmissione delle conoscenze è rappresentata dal linguaggio. Per Vygotskij il linguaggio è uno strumento culturale, ovvero è un mezzo psicologico attraverso cui possiamo ampliare la nostra comprensione del mondo.

Linguaggio come strumento psicologico più importante

Il linguaggio è considerato lo strumento psicologico più importante, perché esso è fondamentale per lo sviluppo della vita sociale e per la mediazione tra persone e di conseguenza per l'interiorizzazione della cultura. Il linguaggio del bambino in età prescolare ha una funzione sociale e comunicativa e, in seguito, comincia a svolgere una funzione intrapsichica e si trasforma gradualmente in linguaggio interiore o pensiero verbale.

La funzione del gioco

Alla teoria di "zona di sviluppo prossimale" è collegata anche la funzione del gioco. Il gioco può essere attuato anche senza istruzioni esplicite degli adulti, ma è supportato da strumenti forniti dalla cultura (i giocattoli) e spesso il bambino, giocando, riveste dei ruoli definiti culturalmente (l'insegnante, il padre, il dottore etc.). Durante il gioco il bambino supera addirittura sé stesso, agendo ad un livello superiore alla sua età media e al suo comportamento quotidiano. Grazie al gioco il bambino impara a creare, a fantasticare e sviluppa la fondamentale capacità di immaginazione.

L'importanza di un contesto stimolante

Per il bambino è fondamentale essere inserito in un contesto stimolante, essere spronato alla conoscenza, anche se per sua natura è già un essere pieno di curiosità e slancio. Gli adulti e i pari possono incentivare la sua curiosità e creatività, interagendo e giocando con lui. Gli adulti, in particolare, dovrebbero dedicare del tempo ai bambini e guidarli nella loro esplorazione del sapere.

Sviluppo del potenziale del bambino

Grazie alla zona di sviluppo prossimale avviene lo sviluppo del potenziale del bambino che da solo non sarebbe in grado di esprimere per mancanza di strumenti e modalità, ma non per basso livello di intelligenza e incapacità. Il bambino è, senza dubbio, un essere dotato di intelligenza e curiosità, ma deve essere adeguatamente seguito e stimolato da chi ha maggiori esperienze e conoscenze. È, infatti, fondamentale dare al bambino le occasioni adeguate per permettergli di crescere sano e ricco di vivacità.

Una volta che ha appreso ad eseguire un compito, grazie all'aiuto di un adulto, il bambino va anche lasciato libero di agire da solo, in modo di dargli occasione di sperimentarsi e apprendere tramite le proprie forze. L'aiuto dell'adulto va quindi calibrato e studiato accuratamente, per evitare che diventi eccessivo.

L'intelligenza del bambino

*Per lo sviluppo dell'intelligenza del bambino vi è sicuramente una spinta biologica che vi contribuisce, ma è essenziale la stimolazione ambientale, l'interesse e l'attenzione da parte di chi se ne prende cura. Se da una parte è giusto rispettare lo sviluppo spontaneo del bambino, d'altra parte è altrettanto importante fornirgli degli strumenti di apprendimento e **un'educazione stimolante**, senza stressarlo e senza essere eccessivamente invadenti. Nell'educare bisogna, infatti, **rispettare i tempi di apprendimento** e il livello di sviluppo raggiunto dal bambino, senza esagerare nella difficoltà dei compiti assegnati, rispettando e incentivando il ritmo di apprendimento (*Pedagogia della lumaca*, [il valore educativo dell'attesa](#)).*

Infatti, in una società angosciata dalla tirannia della velocità, viene penalizzato il tempo di ascolto delle emozioni dei bambini. L'educazione empatica di un porto sicuro per apprendere chiede di compiere un gesto rivoluzionario; di avere il coraggio di perdere tempo per riprendersi il tempo con gli alunni, perché il tempo donato è la forma più pura e rigenerante di Amore e cura pedagogica e umana.

Il bambino ha bisogno di essere incoraggiato e opportunamente seguito per sviluppare capacità più sofisticate e di questi aspetti dovrebbero occuparsene sia i genitori, ma anche le figure educative e gli insegnanti. Bisogna dare ai bambini le giuste opportunità e loro saranno in grado di sviluppare un alto livello di competenza, conoscenza e creatività.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Filippo Zuitadamo